C O M U N E D I B I S I G N A N O

P R O V I N C I A D I C O S E N Z A

SETTORE PRIMO - SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO - TRIBUTI

PIAZZA COLLINA CASTELLO - P.I. 00275260784 - TEL. 0984 1932491 - FAX 951178

OoOoOoOoOoOoOoOoOoO

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PRIMO SETTORE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014. PLURIENNALE 2014/2016 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. PARERE DI REGOLARITA' TECNICA, AMMINISTRATIVA E CONTABILE.

(DA ALLEGARE ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE DI APPROVAZIONE)

Anche quest'anno, come negli anni decorsi, la formazione del ***Bilancio di Previsione*** *è stata caratterizzata da un susseguirsi di rinvii, incertezze e adeguamenti normativi che hanno definito, almeno per il momento, come ultima data per l'approvazione del documento contabile e dei suoi allegati, quella del 30 settembre2014.*

In questa ottica di incertezza, che si prevede continuerà, se non sino alla chiusura dell'Esercizio, almeno sino alla data di assestamento del Bilancio (30.11.2014), si presuppone, come del resto più volte già successo, che saranno portate in variazione (si spera non in diminuzione) le risorse da assegnare ai Comuni attraverso il "Fondo di Solidarietà Comunale", la cui entità, come assegnazione certa, dipende da tutta una serie di elementi ancora non completamente definiti e dovuti soprattutto a quello che sarà o che potrebbe essere l'effettivo gettito dell'IMU e quello della TASI (per ora risulta rinviato il pagamento della prima rata al 16.10.2014) che incidono in modo rilevante sul fondo delle suddette assegnazioni statali, alimentate, ora, quasi integralmente, dal gettito di tali tributi ed ulteriormente decurtate da tagli per effetto dell'applicazione della Legge sulla "spending review" e da altre norme.

L'assegnazione di tali risorse e della loro incertezza costringeranno le Amministrazioni Comunali, nel corso dell'anno, a rivedere ancora più volte i propri bilanci ed apportare le dovute correzioni, per il loro mantenimento in costante equilibrio.

Il tutto inciderà, in modo evidente sulla gestione degli enti che si troveranno spesso ad affrontare problemi emergenziali ed avranno a disposizione sempre minori risorse per gestire i propri servizi.

Fatte queste poche considerazioni, si espongono, di seguito, i criteri che sono stati adottati per la predisposizione del documento previsionale, accostando i dati di competenza dell'anno finanziario con le risultanze degli esercizi immediatamente precedenti e, pertanto, la presente relazione si propone di rendere più comprensibile il contenuto di tutti i modelli di legge, necessari per la formazione ed approvazione del Bilancio di Previsione, mediante l'illustrazione delle voci di entrata e di spesa più significative che sono contenute nelle tabelle e tabulati tecnici che fanno parte del bilancio medesimo e dei suoi allegati.

Il Bilancio di previsione per l'Esercizio 2014 e quello pluriennale, per il triennio 2014/2016, sono stati predisposti tenendo conto delle procedure di gestione dettate dal D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dalle varie norme,

tutt'ora valide, che si sono susseguite negli ultimi anni e di quelle di nuova introduzione che hanno costretto il nostro Ente, come tutti gli altri, a rimodulare il proprio assetto organizzativo-gestionale per reperire le necessarie risorse a garantire i servizi indispensabili.

Il Bilancio risulta in ***pareggio*** *così come si evince dal quadro generale riassuntivo sotto riportato che ne sintetizza l'equilibrio generale:*

BILANCIO DI PREVISIONE 2014		
E N T R A T E		*PREVISIONE 2014*
TITOLO 1	*TRIBUTARIE*	*5.036.435,00*
TITOLO 2	*CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI*	*2.642.254,00*
TITOLO 3	*EXTRATRIBUTARIE*	*1.469.772,00*
TITOLO 4	*TRASF.CAPITALI E RISCOSS.CREDITI*	*10.031.517,00*
TITOLO 5	*ACCENSIONE DI PRESTITI*	*9.391.000,00*
TITOLO 6	*SERVIZI PER CONTO DI TERZI*	*1.197.000,00*
	TOTALE ENTRATA 2014	*29.767.978,00*
S P E S E		*PREVISIONE 2014*
TITOLO 1	*CORRENTI*	*8.627.241,00*
TITOLO 2	*CONTO CAPITALE*	*14.422.517,00*
TITOLO 3	*RIMBORSO DI PRESTITI*	*5.521.220,00*
TITOLO 4	*SERVIZI PER CONTO DI TERZI*	*1.197.000,00*
	TOTALE SPESA 2014	*29.767.978,00*

Le risorse che concorrono alla quadratura del bilancio e che finanziano il titolo I° e III° della spesa (spese correnti e oneri di ammortamento mutui) sono collocate nei primi tre titoli dell'entrata e garantiscono ***l'equilibrio di parte corrente****, come segue:*

E Q U I L I B R I O D I P A R T E C O R R E N T E	
ENTRATE TITOLO 1	*5.036.435,00*
ENTRATE TITOLO 2	*2.642.254,00*
ENTRATE TITOLO 3	*1.469.772,00*
TOTALE TITOLI (1 - 2 - 3)	*9.148.461,00*
SPESE TITOLO 1	*8.627.241,00*
SPESE PARTE TITOLO 3 (Rimborso di prestiti)	*521.220,00*
TOTALE TITOLO 1 + PARTE SPESE TITOLO 3	*9.148.461,00*

Al momento, salvo che ciò non avvenga nel corso dell'anno, non risultano iscritte in Bilancio entrate a ***"carattere di eccezionalità"*** *.*

L'equilibrio di parte capitale *analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impegni che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente. In particolare, le spese d'investimento sono*

finalizzate alla realizzazione ed acquisto di opere e beni non destinati all'uso corrente e permettono di assicurare quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione e del proprio territorio.

Contabilmente tali spese sono inserite nel bilancio al titolo II° e trovano specificazione nel ***piano triennale delle opere pubbliche con annesso elenco annuale.***

Nel riquadro sottostante sono evidenziati anche, secondo la loro collocazione, le voci che indicano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo e né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente, ma servono solo a movimentare flussi di fondi per assicurare un adeguato livello di liquidità (anticipazioni e rimborsi di tesoreria):

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE E PER MOVIMENTO FONDI	
ENTRATE TITOLO 4	*10.031.517,00*
ENTRATE TITOLO 5	*9.391.000,00*
TOTALE ENTRATE TITOLO 4 - 5	*19.422.517,00*
SPESE TITOLO 2	*14.422.517,00*
PARTE SPESE TITOLO 3 (anticip. di tesoreria)	*5.000.000,00*
TOTALE SPESE TITOLO 2 E PARTE TITOLO 3	*19.422.517,00*

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi (Titolo VI dell'entrata e titolo IV della spesa) che, nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di ***"partite di giro".*** *Queste operazioni di movimentazione di fondi, non possono incidere, in alcun modo sull'attività economica del Comune o sugli obiettivi del Patto di Stabilità interno trattandosi, genericamente, di poste puramente finanziarie attivare dall'Ente per conto di soggetti esterni e devono necessariamente indicare un pareggio sia a preventivo che a rendiconto.*

Sia nell'entrata che nella spesa non sono riportate operazioni di movimentazione di partite che andrebbero collocate in altri titoli, come forse tranquillamente avveniva in anni precedenti quando, il tutto veniva puntualmente rilevato dalla Corte dei Conti, che richiamava i comuni ad astenersi dal compiere tali operazioni, ritenute elusive ai fini del rispetto della normativa sul patto di stabilità interno.

Nel nostro bilancio il pareggio è dato iscrivendo sia nella parte entrata che nella parte spesa la somma di € ***29.767.978,00.***

La parte delle ***ENTRATE*** *è ordinata :*

- Per titoli, secondo la fonte di provenienza, ossia la natura dell'entrata;
- Per categorie, secondo la tipologia d'entrata all'interno della fonte di provenienza;
- Per risorse in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno delle categorie di appartenenza.

Sembra superfluo, comunque, descrivere categoria per categoria o risorsa per risorsa le varie tipologie di entrate. Le stesse risultano ben evidenziate nei tabulati di bilancio ma, di seguito, per descrivere meglio i contenuti del documento, vengono elencate e commentate (ove necessario), titolo per titolo, le entrate e le spese più rilevanti del nostro Comune, precisando, altresì, che al Bilancio non risulta applicato l'avanzo di amministrazione presunto o accertato che prevede, comunque, delle tempistiche ben precise e delle regole che possono anche vietarne l'utilizzo.

*1) - **TITOLO I° - ENTRATE TRIBUTARIE. (Imposte, tasse, tributi e risorse del Fondo di Solidarietà Comunale.***

In questo titolo sono collocate:
a) L'imposta IMU per……€ 650.000,00
b) L'addizionale Comunale IRPEF per ……..€ 385.000,00
c) La TARI, ex TARES per …… € 1.220.000,00
d) La TASI (Tassa Servizi Indivisibili) per …….. € 539.140,00
e) Il Fondo di Solidarietà Comunale per ……..€ 2.180.295,00
f) Altri tributi minori per ……..€ 62.000,00
TOTALE DEL TITOLO I° ……..€ 5.036.435,00

*A livello di risorse statali (**Fondo di Solidarietà Comunale**) la certezza di quanto spettante ad ogni singolo ente, si avrà solo nel corso dell'anno. Al momento, come comunicato dalla Finanza Locale, esistono solo delle proiezioni di stima sull'alimentazione e ripartizione di tale fondo ai Comuni che, per ogni Ente, portano ad una assegnazione derivante dai dati di partenza dello stesso fondo determinato per l'anno 2013, con l'aggiunta o la detrazione di tutta una serie di voci fra cui quella stimata per l'effettivo gettito dell'IMU e della TASI, con applicazione delle aliquote basi, ferme restanti le variazioni in aumento che possono apportare gli enti medesimi, per recuperare risorse necessarie per garantire i servizi indispensabili.*

*Una delle novità (se così si può dire perché di fatto cambia solo il nome) a livello di entrate tributarie riguarda l'istituzione della **TARI** che sostituisce la TARES che, a sua volta, aveva sostituito la TARSU. Il relativo gettito, come per legge, deve essere utilizzato per finanziare esclusivamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani (100% della copertura della spesa).*

*L'altra novità, e questa è una novità assoluta, ha riguardato l'istituzione della **TASI**, il cui gettito è destinato a finanziare, almeno in parte, tutti quei servizi di carattere **"indivisibile".***

*2) – **TITOLO II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti del settore pubblico.***

In questo Titolo sono collocati:
a) Il contributo dello Stato per gli investimenti dei comuni……..€ 248.203,00
b) Un contributo dallo Stato destinato a finanziare interventi a carattere socio-assistenziali per ……€ 280.000,00
d) Altri trasferimenti correnti dello Stato e finalizzati per ……..€ 9.132,00
e) Contributo della Regione a titolo di anticipo incentivo per la realizzazione e messa in esercizio di una piattaforma tecnologica per il trattamento e recupero dei Rifiuti Solidi Urbani per (parte)……..€ 680.826,00
f) Contributi e trasferimenti correnti della Regione per……..€ 753.849,00
g) Trasferimenti della Regione per funzioni delegate per .. ……..€ 453.944,00
h) Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico per……€ 216.300,00
TOTALE DEL TITOLO II°……..€ 2.642.254,00

*Un commento particolare e delle necessarie precisazioni merita il trasferimento regionale di **€ 900.000,00** assegnato al Comune a seguito della manifestata convenzione rep. Nr. 3072 del 18.11.2013, che prevede la costruzione, nel territorio di Bisignano, di una piattaforma impiantistica tecnologica per il recupero/riciclo dei Rifiuti Solidi Urbani.*

Tale trasferimento è stato assegnato al Ns. Comune a titolo di anticipazione / incentivo, senza alcun vincolo specifico di utilizzo o destinazione, in egual misura (€ 900,000,00) per gli anni 2013, 2014 e 2015, nelle more della realizzazione e messa in esercizio di detta piattaforma e qualora non si addivenga alla definitiva messa in esercizio dell'impianto, presumibilmente entro l'anno 2015.

Nella convenzione è riportato che le erogazioni della 2^ e 3^ anticipazione (si intende per cassa) sono subordinate alla capienza finanziaria effettivamente disponibile sulla contabilità speciale nr. 2762 all'atto di versamento del benefit (al 30.9.2014 e al 30.9.2015) per la seconda e terza anticipazione.

La prima anticipazione è già stata erogata, in 2 "trance" nel corso di quest'anno.

In ogni caso, poiché con parte di tale entrata, sia per l'anno 2013, e sia per gli anni 2014 e 2015, è stato previsto, fra l'altro, anche il parziale finanziamento di debiti fuori bilancio, sia di parte corrente che di parte capitale, riconosciuti o ancora da riconoscere, si rende assolutamente necessario, per poter procedere al pagamento degli stessi, secondo i piani concordati con i creditori, accantonare presso la Tesoreria Comunale, su un ***apposito sottoconto vincolato****, una parte dei fondi dell'annualità 2014, pari a circa € 500.000,00 per potere puntualmente assolvere alle obbligazioni assunte con le modalità e nei termini concordati. A tale proposito, per disciplinare il tutto, sarà proposto all'Organo Esecutivo, di adottare apposito atto deliberativo, da cui dovrà emergere la necessità di provvedere in merito, per evitare danni all'Ente.*

Per l'anno 2014 tale somma di € 900.000,00 è stata iscritta e ripartita in Bilancio come segue:

-Per € 680.826,00 nella parte corrente, per finanziare spese correnti di pari importo;

-Per € 219.174,00 nella parte capitale per finanziare debiti fuori bilancio di parte capitale e passività potenziali della stessa natura.

Questa voce, ***"passività potenziali"*** *garantisce l'Ente qualora dovessero emergere, nel corso dell'anno, situazioni pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio.*

Per l'anno 2015, i 2/3 di tale somma, salvo il reperimento di altre risorse, devono essere finalizzati a finanziare la rata dei debiti fuori bilancio riconosciuti o ancora da riconoscere, il cui pagamento e la relativa copertura finanziaria risultano previsti in tale annualità.

Per la parte che va a finanziare spese correnti, si rende opportuno non intraprendere le relative procedure di spesa sino a quando la somma non verrà effettivamente erogata (per cassa) dalla Regione Calabria, perché il tutto comporterebbe la previsione di dover attivare, entro un certo termine, i relativi pagamenti ed il crearsi di un evidente squilibrio di cassa, dovendo utilizzare risorse di cui l'Ente non avrebbe ancora la disponibilità.

3) TITOLO III° - Entrate Extratributarie.

In questo titolo sono collocati tutti i proventi dei servizi pubblici, fra cui quelli a "domanda individuale" le cui voci più rilevanti sono:

a) I proventi del Servizio idrico e fognario per .....€ 762.355,00
b) I proventi da rette della Casa di Riposo per .....€ 440.000,00
c) Tutti gli altri proventi per ..... € 267.417,00

TOTALE DEL TITOLO III°..... . € 1.469.772,00

In questo titolo sono comprese anche le entrate dei servizi a ***"domanda individuale"*** *che raggruppano tutte quelle attività gestite dal Comune che non siano*

intraprese per obbligo istituzionale, attività che vengono avviate a richiesta dell'utenza e che non sono gratuite per legge.

Nella parte corrente non risultano entrate destinate ad attivare interventi di autofinanziamento e né, tantomeno, entrate da oneri concessori da destinare al finanziamento di spese correnti.

4) - TITOLO IV° e V°- Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali, da riscossione di crediti e da assunzioni di mutui e prestiti. Ricorso all'indebitamento.

Il Bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie di competenza dell'esercizio sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente, assicurando la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali atti a garantire un'efficace erogazione dei servizi alla collettività amministrata.

Trattasi di entrate da utilizzare per gli investimenti e sono costituite da alienazione di beni, contributi in conto capitale dallo Stato e dagli altri Enti del settore pubblico e dai mutui passivi.

Le entrate dei due titoli finanziano, per un corrispondente importo, le spese del titolo II°.

Nel titolo V° è collocata anche l'entrata per anticipazioni di tesoreria la cui restituzione è prevista però, non nel titolo II° ma nel titolo III° della spesa dove è stabilito, altresì, il finanziamento della quota capitale dei mutui.

Sembra superfluo andare ad elencare le varie voci di entrata e di spesa e la loro consistenza in quanto, i relativi interventi risultano definiti nel piano triennale delle opere pubbliche con annesso elenco annuale, nella relazione previsionale e programmatica, nel bilancio pluriennale 2014/2016 ed in tutta una serie di allegati e tabulati facilmente consultabili e leggibili che sono depositati agli atti presso gli uffici finanziari dell'Ente.

In definitiva:

- *Il totale del* ***TITOLO IV°*** *ammonta ad .....€ 10.031.517,00*
- *Il totale del* ***TITOLO V°*** *ammonta ad .....€ 9.391.000,00*

*Nel titolo V° è iscritta la somma di € **5.000.000,00** per l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria e la somma di € **4.391.000,00** per l'assunzione di mutui e prestiti, eventualmente in ammortamento (se assunti), col 1° gennaio 2015.*

A questo, bisogna aggiungere, che l'Ente, nel corso dell'anno 2014 (si attende il decreto per la fine di luglio), dovrà prioritariamente ricorrere all'assunzione di apposito mutuo, il cui importo è attualmente in fase di quantificazione, da attivare attraverso la Cassa DD.PP., per il pagamento dei debiti di cassa, di parte corrente, maturati al 31.12.2013.

*Tali operazioni di indebitamento porterebbero il Comune, a partire dall'anno 2015 a seguire, a dover far fronte ad una maggiore spesa di parte corrente (nuove rate mutui) di oltre **500.000,00** €uro annui, che si ritiene non sia assolutamente sostenibile per le possibilità finanziarie dell'Ente.*

*Bisogna tenere in dovuto conto, inoltre, che il ricorso all' indebitamento, attraverso la contrazione di mutui o con altre forme simili, incide completamente in negativo, sulle risultanze del **Patto di Stabilità Interno,** in quanto, secondo l'attuale sistema di calcolo e di determinazione dei saldi finanziari, non sono assolutamente considerate le entrate da mutui (entrate in c/capitale) ma sono integralmente conteggiate le spese (pagamenti in c/capitale), per cui si verrebbe a*

determinare, per diversi anni, fra riscossioni e pagamenti di tale categoria, uno squilibrio incolmabile che non consentirebbe più di rispettare gli obiettivi di tale Patto di Stabilità, con evidenti danni per l'Ente che subirebbe i risaputi provvedimenti sanzionatori da parte dell'Amministrazione Statale.

Naturalmente, quelli sopra riportati, devono intendersi, senza pretese di sorta, non come delle imposizioni, ma solo dei suggerimenti di natura finanziaria e contabile, fermo restante, che le determinazioni definitive in merito, spettano all'Amministrazione Comunale che rimane sovrana nel porre in essere le proprie scelte e le proprie decisioni.

5) TITOLO VI° - Entrate da servizi per conto di terzi.

I servizi per conto di terzi sono composti da entrate e spese costituenti, al tempo stesso, un credito ed un debito per l'Ente. Sono puntualmente definiti ed immodificabili ed accolgono, al loro interno, le ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute erariali, le somme destinate al Servizio Economato, i depositi cauzionali e contrattuali ed il rimborso delle spese finanziate dallo Stato o da altri enti del settore pubblico per elezioni.

Il totale ammonta ad .....€ 1.197.000,00

*Al riguardo della **PARTE SPESA**, si precisa che il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene, per la parte corrente spese di funzionamento, per la maggior parte obbligatorie, originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi comunque impiegati.*

Secondo una classificazione più minuziosa le spese sono ordinate gradualmente in titoli, funzioni, servizi ed interventi, in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici, alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

La parte spesa è leggibile anche per programmi dei quali è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica.

All'interno del Bilancio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, sono stati pertanto indicati, a livello di componenti elementari di ogni singolo servizio-settore, gli stanziamenti destinati :

a) *Al pagamento degli stipendi al personale insieme ai corrispondenti oneri riflessi ed al pagamento delle indennità di carica agli amministratori comunali;*
b) *All'acquisto di beni di consumo e di materie prime;*
c) *All'acquisizione di servizi;*
d) *Al pagamento di oneri fiscali;*
e) *Alla concessione di contributi in conto gestione a terzi;*
f) *Al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (per interessi) ed oneri finanziari diversi;*
g) *All'accantonamento e al risparmio di fondi destinati all'autofinanziamento di parte degli investimenti e ad altri accantonamenti;*
h) *A spese non riconducibili alla gestione caratteristica del Comune (oneri straordinari della gestione corrente, come i debiti fuori bilancio ed altre spese che, correntemente, non sono imputabili a tutte le annualità e dovrebbero avere, in via normale, un **"carattere di eccezionalità")**.*

La composizione dei quattro titoli della spesa è da correlare alle entrate, come già esposto in precedenza.

Le spese iscritte al ***TITOLO I°*** *costituiscono le uscite del Bilancio di parte corrente e, all'interno del documento contabile ufficiale, sono distinte per* ***"funzioni" ed "interventi"*** *come riportato nelle tabelle sottostanti:*

FUNZIONI DI SPESA CORRENTE	***PREVISIONE 2014***	***%***
Funzioni generali di amministrazione e di controllo	*2.522.275,00*	*29,24*
Funzioni nel campo della giustizia	*0,00*	*0,00*
Funzioni di polizia locale	*297.775,00*	*3,46*
Funzioni di istruzione pubblica	*787.236,00*	*9,12*
Funzioni relative alla cultura	*368.849,00*	*4,27*
Funzioni nel settore ricreativo e sportivo	*47.387,00*	*0,54*
Funzioni nel campo turistico	*0,00*	*0,00*
Funzioni nel campo della viab. e illuminazione	*542.158,00*	*6,28*
Funzioni digradanti la gestione del territorio e amb.	*2.360.784,00*	*27,37*
Funzioni nel settore sociale	*1.565.962,00*	*18,16*
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	*134.815,00*	*1,56*
Funzioni relative ai servizi produttivi	*0,00*	*0,00*
TOTALE SPESA CORRENTE PER FUNZIONI	***8.627.241,00***	***100,00***

INTERVENTI DI SPESA CORRENTE	***PREVISIONE 2014***	***%***
Personale	*2.327.333,00*	*26,98*
Acquisto di beni di consumo	*365.117,00*	*4,23*
Prestazioni di servizi	*3.954.907,00*	*45,85*
Utilizzo di beni di terzi	*3.477,00*	*0,04*
Trasferimenti	*779.606,000*	*9,03*
Interessi passivi	*477.612,00*	*5,54*
Imposte e tasse	*487.538,00*	*5,65*
Oneri straordinari della gestione	*48.847,00*	*0,56*
Fondo svalutazione crediti	*142.804,00*	*1,66*
Fondo di riserva	*40.000,00*	*0,46*
TOT. SPESA CORRENTE PER INTERVENTI	***8.627.241,00***	***100,00***

Naturalmente, il Bilancio di parte corrente, ha trovato la quadratura in base alle risorse disponibili, rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico e dalle entrate di natura extratributaria. Il complesso di queste entrate deve finanziare anche il ***TITOLO III°*** *della spesa (rimborso della quota capitale di mutui e prestiti).*

Vi è da precisare che nella parte ***SPESA****, risultano iscritti nel documento di programmazione, sia annuale che pluriennale e sia nella parte corrente che nella parte capitale, debiti fuori bilancio da ripianare, negli anni 2014 e 2015, con le modalità previste nei documenti contabili, negli schemi di delibere predisposte da ogni responsabile dei vari settori e nello schema di delibera con cui viene definito il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da portare all'approvazione del Consiglio Comunale.*

Nella parte spesa sono previste le spese obbligatorie e garantiti tutti i servizi indispensabili, così come individuati dal D.P.R. 31.1.1996, nr. 194 e successive modifiche ed integrazioni, nonché presenti interventi di spese non espressamente previste dalla norma perché a ***"domanda individuale"*** *ed i cui costi sono parzialmente garantiti anche da tariffe e contribuzioni nei limiti imposti dalla legge in vigore.*

Le spese sono leggibili anche per programmi cosi come prevede il T.U. e sono illustrate numericamente in appositi quadri di sintesi del Bilancio con ulteriore richiamo degli stessi nella Relazione Previsionale e Programmatica, coordinata con gli aspetti quantitativi e la descrizione di tipo qualitativo.

In riferimento alla ***spesa del personale****, il nostro Comune, sottoposto ai vincoli del patto di stabilità interno, ai sensi di quanto stabilito dall'Art, 1°, comma 557, della Legge 296/2006, come riscritto dall'Art. 14°, comma 7, del D.L. 78/2010 ha operato, rispetto all'anno immediatamente precedente, la prescritta riduzione e, l'incidenza percentuale della stessa, messa a confronto col complesso delle spese correnti, è contenuta nei limiti di legge.*

Vi è da precisare che in base a quanto contenuto nell'apposito prospetto, acquisito agli atti, che riporta la determinazione della spesa del personale, al totale sono state aggiunte le altre spese collocate in altri interventi e defalcate le componenti escluse.

LE SPESE IN CONTO CAPITALE, *iscritte al* ***TITOLO II°,*** *fanno riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e dirette ad incrementare il patrimonio.*

Come per le spese del titolo I°, anche per quelle in conto capitale l'analisi per funzioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II°. Nelle tabelle seguenti viene presentata la composizione del titolo per funzioni del bilancio annuale 2014.

FUNZIONI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	*PREVISIONE 2014*	*%*
Funzioni generali di amministrazione e di controllo	*1.960.773,00*	*13,60*
Funzioni nel campo della giustizia	*0,00*	*0,00*
Funzioni di polizia locale	*0,00*	*0,00*
Funzioni di istruzione pubblica	*60.000,00*	*0,41*
Funzioni relative alla cultura	*0,00*	*0,00*
Funzioni nel settore ricreativo e sportivo	*70.000,00*	*0,48*
Funzioni nel campo turistico	*0,00*	*0,00*
Funzioni nel campo della viab. e illuminazione	*2.330.000,00*	*16,16*
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e amb.	*7.590.744,00*	*52,64*
Funzioni nel settore sociale	*1.711.000,00*	*11,86*
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	*700.000,00*	*4,85*
Funzioni relative ai servizi produttivi	*0,00*	*0,00*
TOT.SPESA IN C/CAPI TALE PER FUNZIONI	***14.422.517,00***	***100,00***

Una elencazione per interventi è da ritenersi trascurabile, in quanto gli stessi, sono riportati e facilmente leggibili, nel piano delle opere pubbliche e nei tabulati di bilancio.

Le spese ***PER RIMBORSO DI PRESTITI*** *iscritte al* ***TITOLO III°,*** *ammontano ad* ***€ 521.220,00*** *e comprendono gli oneri da sostenete nel corso dell'anno 2014 per il rimborso della quota capitale dei mutui per prestiti contratti in anni precedenti.*

La parte riferita agli interessi passivi, ammontante ad ***€ 457.612,00*** *è invece iscritta all'intervento 6° del titolo I° della spesa, per cui, per il 2014 sono previste quote di ammortamento dei mutui per complessivi* ***€ 978.832,00.***

Per la previsione ed il pagamento degli oneri riferiti alle annualità 2015 a salire vale il discorso già affrontato, nella parte entrata, e, più precisamente, nella trattazione riferita al ricorso all'indebitamento.

Il Bilancio di previsione 2014 è stato predisposto iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, risulta garantito il rispetto delle regole che disciplinano il ***Patto di Stabilità Interno.***

A tal proposito sembra d'obbligo una trattazione particolare vista l'importanza dell'argomento.

In base ai dati in possesso dei servizi finanziari, le risultanze del patto di stabilità interno (quest'anno sì può contare solo parzialmente sull'entità degli spazi finanziari concessi dall'Amministrazione Statale e Regionale, di importo molto inferiore rispetto a quello dell'anno precedente) sembrano essere proiettate verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In ogni caso l'entrata e la spesa, intesa come riscossioni e pagamenti di parte capitale (tenuto conto delle esclusioni di legge) deve essere, sino alla conclusione dell'esercizio, continuamente monitorata e tenuta sotto controllo soprattutto dagli uffici tecnici comunali, unitamente agli stessi servizi finanziari.

Con l'attivazione di tali operazioni di monitoraggio, per essere sicuri del ***rispetto del Patto****, si deve obbligatoriamente creare un equilibrio a livello di aggregati principali di Bilancio che dovrà consentire di raggiungere gli obiettivi, anche stimando, che secondo il criterio della* ***"competenza mista"****, attualmente in vigore, si prendono in considerazione:*

a) *Per la parte corrente gli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata, messi a confronto col titolo I° della spesa;*
b) *Per la parte in conto capitale le riscossioni (competenza + residui) del titolo IV° dell'entrata, messi a confronto con i pagamenti (competenza + residui) del titolo II° della spesa;*
c) *Si operano le dovute esclusioni, sia per la parte corrente (se presenti) che per la parte capitale (quasi sempre presenti), da considerarsi quali* ***"entrate e spese non rilevanti",*** *così come meglio classificate nell'apposita circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze;*
d) *Si tiene conto degli* ***spazi finanziari concessi****, sia dall'Amministrazione Statale che da quella Regionale, che consentono, soprattutto, di estinguere debiti della pubblica amministrazione e di assorbire, in presenza delle necessarie risorse, più pagamenti possibili, che consentono di sforare i propri saldi finanziari e rispettare, comunque, il Patto di Stabilità Interno.*

*Dal monitoraggio dei dati, anche in fase di approvazione del Bilancio di Previsione deve emergere e riconfermato il principio secondo cui, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 31, comma 18, della Legge 183/2011****, il vincolo del rispetto del patto di stabilità costituisce requisito di legittimità per i bilanci degli enti locali,*** *per cui, anche in questa fase, ogni Ente, deve dare dimostrazione di come intende raggiungere l'obiettivo.*

Anche nell'ultima fase dell'esercizio, comunque, per avere la sicurezza di raggiungere i risultati prefissati, devono essere messe in atto tutta una serie di verifiche e controlli continui, onde evitare che alla fine possano emergere delle sorprese negative.

Per ovviare a tale ipotesi, si rende d'obbligo verificare che il patto sia rispettato anche qualora al Bilancio, nel corso dell'esercizio, vengano apportate delle variazioni ed entro la data di chiusura occorre accertare, altresì, unitamente a tutti gli altri responsabili dei vari settori, che tutte le entrate iscritte nel documento si siano realizzate e su questo bisogna fare molta attenzione.

In altri termini, è vero che l'ultimo monitoraggio del patto deve essere trasmesso al competente Ministero entro la data del 31 gennaio dell'anno successivo

(e non c'è dubbio che le risultanze possono essere positive) ma è altrettanto vero che i dati di tale monitoraggio, non possono essere considerati, a quella data definitivi, poiché devono coincidere necessariamente con i dati del rendiconto della gestione, da portare all'approvazione del Consiglio Comunale entro il successivo 30 aprile (salvo proroghe) e non si può escludere, a priori, che oltre al riaccertamento di tutti i residui, si debba provvedere a riaccertare poste di bilancio riferite anche all'esercizio di competenza che potrebbero modificare i dati già trasmessi all'Amministrazione Statale.

Si precisa, inoltre, che nel redigere il Bilancio:

a) *- Risultano rispettati i princìpi previsti dall'art. 162 del TUEL e tutte le altre norme previste dall'Ordinamento Finanziario e Contabile degli Enti Locali;*
b) *- La relazione previsionale e programmatica risulta redatta secondo il modello approvato dal D.P.R. 194/1996;*
c) *- Al Bilancio risultano allegati tutti gli atti previsti dal TUEL , dalle altre disposizioni di legge e dal Regolamento di Contabilità Comunale;*
d) *- l'Ente non versa in condizioni di deficitarietà strutturale;*
e) *- La copertura dei servizi a domanda individuale risulta garantita con una percentuale superiore al limite di legge (36%);*
f) *- Risultano determinate correttamente le aliquote e tariffe dei tributi comunali di competenza della Giunta, nel mentre, quelle di competenza del Consiglio, saranno deliberate entro la data di approvazione del Bilancio, anche se l'Organo Esecutivo ha già definito le relative proposte per determinarne il gettito iscritto nello schema di bilancio;*
g) *- Tutte le entrate iscritte nei primi tre titoli del Bilancio sono da ritenersi, nel complesso, congrue e contabilmente attendibili in quanto fondate sul gettito effettivamente acquisibile sino a conclusione dell'esercizio, per cui possono finanziare tutte le spese del titolo I° e del titolo III° (rimborso quota capitale dei mutui).*
h) *- Le attuali risultanze del Patto di Stabilità sono proiettate verso il raggiungimento dell'obiettivo, con le precisazioni esplicitate nell'apposita trattazione;*
i) *- Il Bilancio, sino a conclusione dell'esercizio, non può riportare variazioni in aumento di spese, sia di parte corrente che di parte capitale, se non supportate da contestuali entrate o medesime diminuzioni di spese.*
j) *- Il Bilancio deve essere tenuto in costante equilibrio sino alla variazione di assestamento generale (30 novembre 2014) ed anche in quest'ultima fase, qualora emergano situazioni pregiudizievoli, bisogna intervenire per apportare le dovute correzioni.*

Prima di chiudere la presente relazione vi è da precisare e segnalare come obbligo d'ufficio e come fatto di primaria importanza che, con l'anno 2015, cambierà completamente il sistema di contabilità degli enti locali e della tenuta delle relative scritture.

Con tale data entra a pieno regime la ***Riforma della Contabilità degli Enti Locali****, così come contemplata dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, nr. 118, che detta le regole sull'armonizzazione dei sistemi contabili, diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, degli enti e degli organismi strumentali. Il Decreto Legislativo, nr. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'Art. 2, comma 1° e 2°, lettera h), della*

Legge 5 maggio 2009, nr. 42, finalizzata, appunto, all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni e degli Enti Locali.

Con l'entrata in vigore della Riforma si deve adottare una contabilità finanziaria a cui deve essere affiancato, a fini conoscitivi, ***un sistema di contabilità economico-patrimoniale****, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto i due profili.*

Tra gli strumenti introdotti per la realizzazione dei nuovi documenti contabili è prevista, in particolare:

a) - L'adozione di un ***piano dei conti integrato****, volto a consentire il monitoraggio dei conti pubblici nonché la raccordabilità dei conti medesimi con il sistema europeo dei conti nazionali. Il piano*

è composto dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari sia del bilancio gestionale che dei conti economico-patrimoniali. Per facilitare il confronto delle grandezze di finanza pubblica rispetto al consuntivo le amministrazioni devono allegare al bilancio un documento conoscitivo concernente le previsioni relative alle voci (aggregati) corrispondenti a quelle riportate nel piano in questione;

b) - L'introduzione dell'elemento di costruzione dei conti con l'attribuzione di una ***codifica*** *che deve consentire la tracciabilità delle operazioni contabili ed i sistemi devono essere organizzati in modo da non consentire l'esecuzione di alcuna transazione in assenza, appunto, di una codifica completa che ne permetta l'identificazione.*

c) - La definizione delle ***finalità del sistema di bilancio delle amministrazioni locali****, che oltre a consentire lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione, ha la funzione di fornire informazioni in favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica e finanziaria: andranno pertanto adottati comuni schemi di bilancio, anche con la costruzione di un sistema di indicatori di risultato che devono essere* ***"comprensibili, semplici e misurabili";***

d) - Il Bilancio dovrà essere articolato, per la ***spesa****, in* ***missioni*** *(gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni);* ***programmi*** *(attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione), secondo quanto già previsto per il Bilancio dello Stato;* ***macroaggregati*** *(collocati all'interno di ciascun programma);* ***titoli, capitoli ed articoli*** *(ulteriore suddivisione);*

e) - La previsione che anche gli enti e gli organismi strumentali delle Regioni e degli enti locali elaborino un apposito prospetto in cui si ripartisce la spesa per missioni e programmi, con una classificazione secondo i criteri previsti a livello europeo che ne deve consentire il consolidamento dei dati con quelle delle altre amministrazioni pubbliche;

*f) - Per quanto riguarda l'****entrata****, invece, viene mantenuta una classificazione simile a quella adottata sino ad oggi:* ***titoli, tipologìe, categorie e capitoli.***

*Si ritiene non indispensabile dilungarsi oltre sulla materia appena trattata. In ogni caso, quello che sembra ormai certo rimane il doversi necessariamente adeguare al rispetto di un preciso obbligo di legge che, col 1° gennaio 2015(non si prevedono ulteriori slittamenti), andrà a rivoluzionare completamente l'attuale sistema di contabilità degli enti locali, per cui, in questi ultimi mesi dell'anno in corso, si dovrà dedicare molto spazio e approfonditi studi alla conoscenza del nuovo sistema. Tale conoscenza, se vogliamo "****sperimentazione****" (già adottata in molti enti) deve coinvolgere non solo* ***il personale dei servizi finanziari ma anche gli organi politici e tutti i responsabili dei vari settori o aree****, secondo la struttura organizzativa di ogni singola Amministrazione.*

Il tutto presuppone, che anche il nostro Ente, a quella data, sia pronto ad affrontare la problematica, col supporto della Società che gestisce i programmi della contabilità e con la quale sono già stati presi i necessari contatti.

La presente relazione deve essere allegata alla deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

Della stessa possono essere estratte copie, se richiesto, da consegnare agli organi dell'ente e da utilizzare esclusivamente per fini istituzionali.

Per tutta la serie di motivazioni di cui sopra, il sottoscritto Responsabile esprime, nel complesso, sia per la regolarità tecnica amministrativa che per quella contabile, parere favorevole per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014, del Bilancio Pluriennale 2014/2016 e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Bisignano, lì 23.7.2014.

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
(Servizi Finanziari e Tributari)
F.to Rag. Francesco GUIDO

AL VICE SINDACO
DEL COMUNE DI BISIGNANO

ALLA GIUNTA COMUNALE DI BISIGNANO

AL REVISORE DEI CONTI , Dott. Filiberto VIAFORA
Per il tramite del Segretario Generale dell'Ente

AL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
DEL COMUNE DI BISIGNANO

Al SEGRETARIO GENERALE
DEL COMUNE DI BISIGNANO

Da inserire nel testo della delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di parte corrente e nella delibera di approvazione del bilancio di previsione 2014.

PREMESSO

- **Che** con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 04/07/2014 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2014, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale 2014-2016;
- **Che** gli equilibri del bilancio di previsione 2014, obbligatori ai sensi dell'art. 162 comma 6 del D.lgs 267/2000, per come desunti dall'analisi dei documenti di cui al punto precedente, risultano essere inficiati sotto il profilo della legittimità, a causa dell'improprio finanziamento dei debiti fuori bilancio di parte corrente oggi sottoposti all'attenzione del consiglio per il riconoscimento;
- **Che**, in proposito, si ritiene opportuno ripercorre, sinteticamente, i pareri del 25/05/2014 espressi dal Revisore Unico dei Conti, Dott.ssa Albano, sulle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di parte corrente (IV Settore) nei quali si rivengono dei passaggi ineludibili: "*la spesa riferita alle somme che il Settore IV segnala come debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 c. 1 del Tuel era stata già impegnata con Determina del Responsabile del IV Settore n° 364 del 27/12/2013. Tale determinazione, con apposto parere di regolarità contabile e copertura finanziaria rilasciato dal Responsabile del Settore Finanziario, è stata adottata con l'intento di considerare l'impegno un "impegno automatico", ai sensi dell'art. 183 c.5 del Tuel, ma in realtà trattasi, invece* ***di un "impegno improprio"*** *poiché, sempre ai sensi dell'art. 183: Comma 3: "Durante la gestione possono anche essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento. I provvedimenti relativi per i quali entro il termine dell'esercizio non è stata assunta dall'ente l'obbligazione di spesa verso i terzi decadono e costituiscono economia della previsione di bilancio alla quale erano riferiti, concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione di cui all'articolo 186. Quando la prenotazione di impegno è riferita a procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse entro tale termine, la prenotazione si tramuta in impegno e conservano validità gli atti ed i provvedimenti relativi alla gara già adottati". **Nel caso di specie**, visti*

i pareri non favorevoli già rilasciati in merito da questo Organo di Revisione in data 20/12/2013, il Settore IV non avrebbe dovuto impegnare la spesa in quanto:

1) l'iter di verifica relativo al riconoscimento di una somma quale debito fuori bilancio non è una "procedura in via di espletamento";

2) medesima procedura non si sarebbe potuta completare, così come è successo, entro il 31 Dicembre 2013;

Inoltre, ai sensi del Comma 5: "...Si considerano, altresì, impegnati gli stanziamenti per spese correnti e per spese di investimento correlati ad accertamenti di entrate aventi destinazione vincolata per legge.". Invero il capitolo di impegno relativo alle somme di cui trattasi è finanziato con entrate non aventi destinazione vincolata per legge (entrata regionale per realizzazione piattaforma rifiuti). ***Non può pertanto considerarsi un "impegno automatico" ma "improprio";***

- ***che la medesima spesa è stata successivamente ed impropriamente, rinviata a residuo giusta Determina di Riaccertamento dei Residui n° 146 del 17/03/2014 del Settore IV, in violazione del disposto dell'art. 183 c. 4;***

RITENUTO

- ***che, nel caso di specie, il Consiglio, impropriamente ed illegittimamente, si dovrebbe trovare a deliberare un riconoscimento ex art. 194 c. 1 let e) del Tuel non già riferito ad una c.d. "spesa senza impegno" ma ad una spesa già impegnata ed addirittura rinviata a residuo, sulla base di atti adottati dal Responsabile del Settore competente, con il parere di regolarità contabile e finanziaria rilasciato dal Responsabile del Settore Finanziario, esistendo, agli atti, già un parere non favorevole rilasciato dall'Organo di Revisione;***
- ***in merito alla congruità****: si ritiene che la previsione delle spese di cui alla proposta in oggetto* ***non*** *sia compatibile e pertanto che gli stanziamenti* ***non*** *siano capienti, poiché impropri;*
- ***in merito all'attendibilità contabile****: la previsione di uscita* ***non*** *risulta realizzabile.*
- *che, ancora dal punto di vista contabile, la copertura finanziaria, così individuata dal Settore IV ed attestata dal Settore Finanziario, è stata assunta in violazione delle norme giuscontabili di cui al Tuel ed ai Principi Contabili e Postulati di Bilancio degli Enti Locali;*

il Revisore:

ESPRIME

parere non favorevole *sugli aspetti di cui all'art. 239 del Tuel in merito alla proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio in intestazione".*

Pertanto, alla luce di quanto sin ad ora asserito, il Bilancio di Previsione 2014, è stato redatto in violazione dell'art. 151, comma 1 e dell'art. 162 del D.lgs 267/2000 (principi di veridicità, integrità, universalità, pareggio finanziario, ecc.....), poiché la copertura finanziaria, per l'anno 2014, dei debiti fuori bilancio di parte corrente, sottoposti oggi alla nostra attenzione per il riconoscimento, è stata impropriamente ed illegittimamente imputata all'esercizio finanziario 2013, anziché prevedere tra i capitoli di spesa l'apposito intervento volto alla copertura di tali debiti, per come

ribadito molteplici volte nelle 117 pagine che compongono i pareri negativi redatti dalla Dott.ssa Albano.
Inoltre, si fa osservare che nel parere del 25/06/2014 redatto dal subentrante revisore Dott. Viafora non c'è alcuna traccia delle eccezioni sollevate dalla Dott.ssa Albano sulla medesima situazione... eppure le norme del Tuel in materia non sono cambiate.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CHIEDE

- Al Vice Sindaco ed alla Giunta Comunale di aggiornare la seduta del Consiglio Comunale ad altra data per consentire nel rispetto della legge, le dovute correzioni poiché i debiti fuori bilancio oggi sottoposti all'attenzione per il riconoscimento, sono privi della dovuta copertura finanziaria tra gli interventi di spesa del bilancio 2014;
- All'Organo di revisione l'immediata verifica su quanto sin ad ora asserito e, qualora anch'esso confermasse le forti criticità evidenziate nella presente, la trasmissione dell'esito di detta verifica al Consiglio comunale dell'Ente ed alla Corte dei Conti, ad osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 239, comma 1 lett. c) e lett. e) del D.lgs 267/2000;
- Al Segretario Generale di inviare copia della deliberazione, corredata dalle seguenti osservazioni, alla Procura della Corte dei Conti.

Bisignano lì, 30 luglio 2014